

Sant'Antonio Abate e San Bernardo

Lomazzo, Giovanni (attribuito)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01231/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01231/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1231

Codice scheda: 3o210-01231

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: MI100-04270

Relazione con schede VAL: 3o210-00007

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: dipinto murale

Parti e/o accessori: finestra e porta della sagrestia

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Sant'Antonio Abate e San Bernardo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 18578

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108030

Comune: Meda

Diocesi: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Vittore

Indirizzo: Piazza Vittorio Veneto

Collocazione originaria: SI

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: La chiesa è aperta al pubblico ogni ultima domenica del mese da marzo a ottobre.

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: metà

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Lomazzo, Giovanni

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1516-1555 ca.

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura a fresco

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il dipinto murale costituisce un ornamento e decorazione della porta e delle finestre che aprono la chiesa verso la sagrestia e raffigura un finto partimento architettonico di colore chiaro, all'interno delle cui nicchie laterali sono inserite le figure stanti di Sant'Antonio Abate e San Bernardo. Il primo, sulla sinistra, tiene la mano destra sollevata in segno benedicente e nella sinistra regge il caratteristico bastone con la campanella; ai suoi piedi è raffigurato il tradizionale attributo del maiale (cinghiale). Il secondo, sulla destra, è raffigurato in veste bianca e tiene nella mano destra il pastorale e nella sinistra una cordicella a cui è legato il diavolo ai suoi piedi. Nella lunetta sovrastante, intorno ad un tondo aperto a finestra, sono raffigurati due angeli con una cornucopia tra le mani.

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: di titolazione

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: basamento su cui poggia il santo a sinistra

Trascrizione: S. ANTONIVS

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: di titolazione

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: basamento su cui poggia il santo a destra

Trascrizione: S. BERNARD[...]

Notizie storico-critiche

L'affresco si colloca nella quarta cappella da sinistra, in corrispondenza del passaggio tra la chiesa di S. Vittore e la relativa sagrestia, che consente anche l'accesso alla chiesa claustrale. L'opera è stata attribuita da Giovanni Agosti e Jacopo Stoppa (Tosi, 2014) a colui il quale raccolse l'eredità artistica e i cantieri di Bernardino Luini alla sua morte nel 1532, ovvero il cugino della moglie Giovanni Lomazzo. Residente in Meda già nel 1516, Lomazzo era soprattutto un pittore ad affresco, non particolarmente brillante ma molto responsabile nella gestione della bottega luinesca fino alla crescita dei figli di Bernardino (il più piccolo, Aurelio, alla morte del padre aveva 2 anni): a conferma di ciò, ancora nel 1595 viene ricordato con il soprannome "Giovanni Lovino" e descritto come un pittore dolce e accurato, allievo del più famoso Luini.

L'affresco si presenta ad oggi molto danneggiato, tuttavia non vi sono dubbi nell'identificazione dei due santi rappresentati, sia per l'iscrizione presente ai piedi del basamento delle nicchie dove sono appoggiati, sia per la presenza dei loro caratteristici attributi iconografici. Il santo sulla sinistra è Antonio Abate, una delle più grandi figure dell'ascetismo cristiano antico, ritenuto "Padre dei monaci": vissuto in Egitto nel IV sec., all'età di vent'anni vendette tutti i suoi beni per condurre una vita da asceta, sopportando e superando qualsiasi tentazione, ma la sua fama si diffuse a tal punto che dovette abbandonare l'eremitismo per dedicarsi ai numerosi discepoli e alla lotta contro l'arianesimo, fino alla morte ultracentenaria, avvenuta nel 356. Di norma, ed anche in questo caso, viene raffigurato vestito come un eremita con una campanella legata al bastone, e con un maiale ai suoi piedi (qui un cinghiale), simbolo del diavolo tentatore: a partire dal Medioevo infatti, il santo viene invocato contro l'herpes zoster (chiamato popolarmente, per l'appunto, "fuoco di Sant'Antonio"), una malattia virale a carico delle terminazioni nervose che per molti secoli venne curata dai monaci Antoniani preparando con il lardo suino un balsamo che, secondo le credenze, era in grado di guarire i malati.

Il santo sulla destra è invece Bernardo da Chiaravalle, fondatore dell'ordine cistercense: egli nacque in una ricca e nobile famiglia di Digione nel 1090, entrò nell'Ordine benedettino presso il monastero francese di Cîteaux all'età di 22 anni e già nel 1115 divenne abate di una nuova fondazione a Clairvaux, da cui poi si originarono molte altre sedi. Inizialmente criticato per la sua eccessiva durezza, Bernardo rivide le condizioni di vita richieste ai monaci, riducendo loro il tempo dedicato alla preghiera e aumentando il lavoro, ma anche migliorando il cibo e consolidando la posizione del monastero come istituzione sul territorio. Per i suoi numerosi scritti viene considerato un Padre della Chiesa. Iconograficamente viene, come nel presente dipinto murale, raffigurato con l'abito bianco dei Cistercensi e il pastorale abbaziale; ai suoi piedi il demonio incatenato, simbolo della vittoria sulle tentazioni.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2014

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche

Numerose cadute di intonaco e perdita di pellicola pittorica superficiale. Danni da infiltrazioni d'acqua nell'intonaco e presenza di efflorescenze saline superficiali. Graffiature e danni volontari nella parte bassa, in corrispondenza degli attributi ai piedi dei santi.

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01231_IMG-0000475857

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/08/01

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01231_01

Note: intera parete

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01231_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01231_IMG-0000475858

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/08/01

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01231_02

Note: particolare

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01231_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01231_IMG-0000475859

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/08/01

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01231_03

Note: particolare

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01231_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01231_IMG-0000475860

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/08/01

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01231_04

Note: particolare

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01231_04.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Lodi M.

Titolo libro o rivista: Breve historia di Meda at traslazione dei SS. Aimo et Vermondo della nobilissima famiglia dei Corio

Luogo di edizione: Meda

Anno di edizione: 1629

BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: La chiesa di San Vittore in Meda

Luogo di edizione: Meda

Anno di edizione: 1985

BIBLIOGRAFIA [3 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Maderna L./ Santucci R.

Titolo libro o rivista: San Vittore in Meda: la piccola Sistina della Brianza

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2001

V., pp., nn.: pp. 74-77

BIBLIOGRAFIA [4 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: Chiesa di S. Vittore e Villa Antona Traversi nel cuore delle nostre origini

Luogo di edizione: Meda

Anno di edizione: 2014

BIBLIOGRAFIA [5 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Tosi L.

Titolo libro o rivista: Bernardino Luini e i suoi figli. Itinerari

Titolo contributo: Meda. San Vittore

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2014

V., pp., nn.: pp. 79-88

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Uva, Cristina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando